

# AAA, cercasi candidati



## Chi sfiderà Renata?

La sindacalista candidata del Pdl senza avversari ma non ha ancora il sostegno ufficiale dell'Udc

## La lotteria del Lazio altro vertice a vuoto E c'è chi spera in Casini

Ennesimo incontro interlocutorio della coalizione, Zingaretti respinge i corteggiamenti, ma spera che si trovi presto un nome. Anche perché l'Udc non ha ancora "chiuso" con la Polverini

**Unico nome proposto, Zingaretti, che si rifiuta. L'Udc ha fretta e non accetta altri candidati. Forse primarie, come in Puglia, Calabria e Campania. Migliavacca, Pd: «Un po' di pazienza, lavoriamo per allargare le alleanze».**

**NATALIA LOMBARDO**  
ROMA

Il nome del candidato per la presidenza della Regione Lazio non è uscito dal vertice del centrosinistra regionale che si è tenuto ieri a Roma, dall'Idv a Sel, assenti solo la Federazione della sinistra e i radicali. E non è escluso che anche qui il nodo si possa sciogliere con le primarie.

In realtà un nome è stato indicato da tutti, dicono. Ancora Nicola Zingaretti, l'unico che può far incassare l'alleanza con l'Udc. Eppure il presidente della Provincia quasi si arrabbia: «Chi fa il mio nome non è autorizzato a farlo», lui vuole restare a Palazzo Valentini. Zingaretti critica lo «stallo» e l'immobilismo del Pd e rilancia nomi di big che pare non siano stati fatti nel vertice: Mario Marazziti della comunità di Sant'Egidio, Enrico Letta, Giovanna Melandri, Rosy Bindi, Debora Serracchiani (che ha escluso una sua candidatura) ed Esterrino Montino, il più disponibile a scendere in pista.

Nel Pd c'è chi interpreta la nota piccata di Zingaretti come uno stimolo al partito perché decida in fretta, in

tempo per convincere Casini a non chiudere l'accordo con il Pdl su Renata Polverini. Spiraglio che tiene aperto Ciocchetti, segretario regionale Udc. Il tempo è determinante, per i centristi, che vedono già i candidati Pdl lanciati (da Berlusconi) nella campagna elettorale, mentre il Pd è «troppo democratico», scherzano. Troppo lunghi per Casini i tempi delle primarie, l'intesa si è chiusa bene con il Pd là dove «sono stati svegli e hanno deciso in fretta», in Piemonte, nelle Marche o in Liguria e in Basilicata. E fra la sicurezza di un candidato come la Polverini e l'assenza di un nome che non sia Zingaretti, l'Udc vuole andare sul sicuro. E sui vincenti.

Il segretario regionale del Pd, Alessandro Mazzoli, punta a incontrare

presto Casini, considerato determinante per non perdere la Regione Lazio, accordo che renderebbe inutili le primarie. Un nuovo vertice si riunirà prima della Befana.

### OUTSIDER DA FACEBOOK

Dove un gruppo propone Loretta Napoleoni, economista, una donna di peso, di sinistra e senza tessere di partito. Con un certo ottimismo dalla segreteria del Pd parlano di «caos calmo». «Non stiamo andando male, stiamo costruendo il programma e le alleanze regione per regione», rassicura Maurizio Migliavacca, coordinatore della segreteria Pd. Insomma, «ci vuole un po' di pazienza perché il problema non è chi si candida per primo ma chi vince le elezioni». E superare la soglia delle tre regioni date per certe in base ai voti presi alle europee: Emilia, Toscana e Umbria.

In movimento la situazione in Veneto, dove ci sono il fattore anti Lega Galan e la Puppato, ma il centrosinistra potrebbe convergere sul candidato Udc De Poli. «Magari», è la risposta centrista. Primarie in Campania (fra De Luca e altri, Bersani esclude Bassolino), ma anche qui Casini ha fretta e se il Pdl stringe subito su Caldoro si accoderà. Primarie anche in Calabria, fra Loiero, Bova e Lo Moro.

In Puglia l'Udc dovrà pazientare fino alle primarie: di sicuro mai con Vendola, troppo comunista... ♦

### LA LETTERA DEL COMITATO

## L'appello degli elettori laziali: «Subito primarie di coalizione»

**DAL BASSO** Nasce «dal basso» e conta già oltre 1100 adesioni il Comitato per le primarie nel Lazio. Ne fanno parte iscritti o semplicemente simpatizzanti di tutti i partiti della coalizione di centrosinistra, dal Pd a Sel, dai Radicali all'Idv,

Prc, Pdc e anche alcuni degli amici di Beppe Grillo. Il Comitato, si legge in una nota, chiede al più presto lo svolgimento di primarie per la scelta del candidato presidente della Regione Lazio, quale strumento irrinunciabile di democrazia e partecipazione e anche di tenuta di una coalizione che se «somma solo partiti resta troppo eterogenea». «Oggi più che mai - si legge nell'appello - è necessario e urgente riconoscere ai cittadini il diritto di scegliere, abbandonando definitivamente quelle logiche obsolete che impongono nomi calati dall'alto. Lo

### Angelo Bonelli

«Per la guerra fra Pd e Idv stiamo assistendo al disastro di quello che veniva chiamato centrosinistra»



### Paolo Ferrero

«Il Pd metta fine alla vergognosa recita che ha messo in piedi in Puglia. Sì, faccia le primarie»



### Sabina Guzzanti

«Che tristezza questa ricerca dell'Udc... ma stiamo diventando piccoli come loro: fetenti, già lo siamo»

